



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA**

*Segreteria Provinciale Roma*

## **“PATRIZI “ E “PLEBEI “**

**( di Massimiliano Valdannini \* )**

Nel mio girovagare a bordo dei treni , mi imbatto in una situazione tra il tragicomico e la farsa , e che vado a raccontarvi .

Salgo su uno dei tanti treni regionali e la prima situazione anomala che attira la mia attenzione è lo scompartimento stranamente vuoto , eccezion fatta di un'unica presenza , oltre la mia , che staziona in piedi lungo il corridoio

Il treno parte ed il ragazzo continua a rimanere in piedi scrutando , con atteggiamento guardingo , a destra e a manca

Il viaggio continua e il ragazzo non si siede pur essendoci numerosi posti liberi a disposizione .

Tra me e me ho subito pensato che il giovane , considerato l'atteggiamento , potesse essere il solito “ Portoghese “ di turno, e da qui il suo atteggiamento

Dopo una ventina di minuti lo vedo accovacciarsi lungo il corridoio . A questo punto mi viene spontaneo chiedergli il perché non preferisca sedersi comodamente su una delle poltrone a disposizione . Il giovane con molta educazione risponde che il suo titolo di viaggio non gli permetteva di occupare un posto a sedere

A questo punto la mia curiosità entra in fibrillazione e a forza di chiedere e domandare vengo a scoprire che il ragazzo è un giovane poliziotto della Polfer

Allora mi alzo ed inizio un profondo dialogo con il collega

Abbattute le barriere della diffidenza , il giovane inizia a confidarsi e a suffragio di quanto testè asserito mi esibisce il neo titolo di viaggio concesso agli operatori della Polfer da parte dell'azienda Trenitalia , nella cui parte anteriore si possono rilevare i dati , la foto e l'ente del poliziotto mentre in quella retrostante ci sono le seguenti disposizioni : “ ( 1 ) La tessera è utilizzabile esclusivamente per l'espletamento di specifiche mansioni di servizio a bordo dei treni Trenitalia per le tipologie di treno , per i percorsi e per il periodo espressamente indicati . ( 2 ) Non dà titolo all'occupazione del posto e , nei treni Eurostar Italia , alle prestazioni speciali previste . ( 3 ) La tessera non può essere utilizzata come titolo di trasporto per viaggi al di fuori dell'espletamento delle mansioni di servizio assegnate . ( 4 ) Deve essere esibita al personale del treno unitamente ad un documento di identificazione che attesti anche l'appartenenza all'Ente o Società indicato sulla tessera stessa , ai fini dell'iscrizione nell'apposito modulo delle generalità e del percorso da effettuare . In caso di furto e smarrimento deve essere dato immediato avviso all'Ufficio Trenitalia emittente “ ( come vedremo in seguito questa dicitura non sarà più presente ) .

Le disposizioni emanate da Trenitalia vengono supportate e rafforzate dalla Circolare n. 300/B/1^ Div. 51676/91.G.1 datata 30 settembre 2004 diramata dal Ministero dell'Interno Dipartimento della P.S. Direzione centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria , delle Comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato – Servizio Polizia Ferroviaria a firma del Direttore del Servizio

Le sorprese come oramai siamo abituati sono soltanto all'inizio .

Infatti all'interno del nostro ambiente lavorativo è sempre più prepotentemente presente una marcata divisione tra “ **Patrizi** “ e “ **Plebei** “ , dove nella prima collochiamo , naturalmente , la dirigenza e , nella seconda neanche a dirlo , la truppa !

Questo inciso si è reso necessario perché quello che sino ad ora ho avuto modo di rendervi partecipi è valido solo per i “ plebei “ , mentre per i “ Patrizi “ i vincoli imposti da Trenitalia e dal Ministero dell'Interno non sussistono .

Ai “ Patrizi “ , infatti , a prescindere che siano in servizio oppure no , è stata tolta qualunque limitazione , potendo di fatto usufruire dell'intera tratta nazionale , compreso il posto a sedere .

Ma si sa il fondo schiena dei “ Patrizi “ non è di certo uguale a quello dei “ Plebei “ , e da qui sicuramente il diverso trattamento !

A quando gli ambienti di lavoro , di svago e di comune frequentazione divisi come era in uso anteriforma , per guardie , sottufficiali ed ufficiali ?

Via S.Vitale, 15 – 00184 Roma – telefono 06/4819584 - 46863059 – 46863062 fax 06.46862036

e-mail: [massimilianovaldannini@tin.it](mailto:massimilianovaldannini@tin.it) – [lpd@romacivica.net](mailto:lpd@romacivica.net)



## SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

*Segreteria Provinciale Roma*

Ed ora sommessamente andiamo ad analizzare , il neo titolo di viaggio , punto per punto .

- Punto ( 1 ) . Dal 1° ottobre 2004 tutti gli operatori della Polfer dovranno avere al seguito anche il foglio di servizio dal quale il controllore di Trenitalia potrà rilevare “ l’espletamento delle specifiche mansioni “ del poliziotto e se siano compatibili per la tipologia di treno , percorso e periodo ;
- Punto ( 2 ) . Poniamo il caso che il poliziotto in servizio sia destinato ad una scorta tifosi da Reggio Calabria a Milano oppure sia impegnato in attività di polizia giudiziaria su una lunga tratta , questi in base al citato punto dovrà viaggiare per tutto il periodo in piedi ;
- Punto ( 3 ) . Il poliziotto essendo permanentemente in servizio e poniamo sempre il caso che durante le sue ore libere dal servizio , constati che a bordo di un treno sia salito un soggetto noto alle forze dell’ordine e probabile autore di qualche evento criminoso a bordo del treno . Il tutore dell’ordine a questo punto avrà due opportunità la prima delle quali potrebbe essere quella di correre alla biglietteria per acquistare un biglietto e salire poi a bordo del treno onde poter seguire il comportamento del malvivente , oppure , come seconda ipotesi , far finta di nulla , girare la testa dall’altra parte e , lasciare che gli eventi facciano il loro corso !
- Punto ( 4 ) . Per un maggior controllo Trenitalia richiede che l’eventuale agente della Polfer possessore del titolo di viaggio esibisca , qualora richiesto, un altro documento che possa attestare che la foto , il nominativo e l’ente corrisponda effettivamente al poliziotto a bordo del treno .

La Direzione di Trenitalia con questa sua disposizione non ha fatto altro che confermare l’antico proverbio che molto probabilmente l’abito non fa necessariamente il monaco .

Sulla scorta di ciò e concordando con Trenitalia dovremmo instaurare una situazione analoga , che potremmo ben definire di reciproca verifica, doppia ed incrociata , per garantire all’utenza pagante , che i poliziotti a bordo dei treni siano effettivamente poliziotti in servizio , e dall’altra che i controllori e/o qualunque altro dipendente di Trenitalia siano effettivamente dipendenti di quell’ente , al momento , in servizio.

Sulla lungimiranza di Trenitalia che teorizza “ fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio “ , per un sicurezza globale i poliziotti in servizio a bordo dei treni dovrebbero identificare i dipendenti di Trenitalia nonostante indossino l’uniforme aziendale e rechino attaccato il previsto cartellino di identificazione , chiedendo loro un documento alternativo a quello già presente , perché anche in questi casi “ l’abito non necessariamente potrebbe farne un monaco “ o no ?

Per ora abbiamo analizzato situazioni di normale routine , ma poniamo sempre il caso che i poliziotti stiano svolgendo delle attività investigative a bordo dei treni , le stesse potrebbero essere inficiate o vanificate senza andare oltre sui rischi che potrebbero nascere nel caso in cui si palesasse la presenza dei tutori dell’ordine !

Essendo anche noi lavoratori tra i lavoratori non possiamo fare a meno di valutare che due categorie di dipendenti , meri esecutori di superiori direttive , si troveranno una contro l’altra , per la probabile intransigenza ora dell’una ora dell’altra parte , andando sicuramente ad incidere sui rapporti di collaborazione , a tutto svantaggio della sicurezza sui treni , bene primario dei viaggiatori tutti

Siamo altresì convinti che la politica adottata da Trenitalia vada nella direzione di calmierare le risorse e di ridurre al minimo le concessioni attualmente esistenti legate al servizio , poiché è insito nelle strategie di una qualunque azienda che voglia chiudere in positivo i propri bilanci .

Presumiamo , inoltre , che per un serio risanamento aziendale questa direttiva vada ad interessare tutti i dipendenti che a vario titolo lavorano a bordo di Trenitalia . Almeno crediamo !

Se così fosse , saremmo veramente grati , dal più profondo del nostro cuore , a Trenitalia e al Ministero dell’interno per la lezione di democrazia ed uguaglianza tra lavoratori e lavoratrici di un medesimo settore .

Le lavoratrici e i lavoratori della Polizia Ferroviaria ringraziano sentitamente Trenitalia e il Ministero dell’Interno . Grazie .

Fatta questa non proprio breve disamina , dal 1° ottobre 2004 per chi viaggerà a bordo dei treni le cose saranno più chiare .

Se vedremo una persona sempre in piedi pur essendoci disponibilità di posti questi non potrà che essere un poliziotto , ma di classe “ Plebea “ , perché i “ Patrizi “ saranno sempre di difficile individuazione essendo stata data loro la possibilità di confondersi , su qualunque tratta sempre , dovunque e comunque !

Novembre , 2004

**\* Segretario Provinciale**

Via S.Vitale, 15 – 00184 Roma – telefono 06/4819584 - 46863059 – 46863062 fax 06.46862036  
e-mail: [massimilianovaldanni@tin.it](mailto:massimilianovaldanni@tin.it) – [lpd@romacivica.net](mailto:lpd@romacivica.net)